

I PROFILI RICHIESTI

I fantastici quattro Poliedrico, specialista Fuoriclasse e mediano

VARESE - C'è il Poliedrico, lo Specialista, il Fuoriclasse e il Mediano: non sono nuovi supereroi, o forse sì, perché sono chiamati a far uscire dalle secche della crisi molte aziende del territorio. Sono i quattro profili più ricercati in base alla ricerca "Manager oggi: opportunità di sviluppo professionale e occupazionale nel modello di relazione piccola-media impresa e grande impresa", commissionata da Federmanager al Centro di Ricerca sullo Strategic Management e il Family Business della **Luca** Business School, con il sostegno di 4.Manager, in collaborazione con l'Unione degli Industriali. Che caratteristiche devono avere i manager oggi? Come possono favorire lo sviluppo delle imprese in un territorio composto sì da qualche grande gruppo, ma soprattutto da una miriade di piccole e piccolissime della filiera?

La ricerca ha individuato i 4 profili manageriali diversi, due tipici delle Pmi e due tipici delle Gi (grandi aziende), rispettivamente: il Poliedrico, lo Specialista, il Fuoriclasse e il Mediano, ciascuno con caratteristiche proprie in termini di competenze. Le aziende più grandi sono portatrici di una cultura manageriale più ampia e prestano più attenzione ai cambiamenti di competenze. Un manager proveniente da una Pmi potrà avere difficoltà a fronteggiare questa



complessità. Al contrario, un manager che passi da una grande a una piccola impresa deve applicare un modo di operare opposto. I manager di Pmi mostrano anche qualche carenza rispetto a quelli di Gi per quanto riguarda le competenze relazionali; ma se le competenze tecniche possono essere apprese con modalità più tradizionali d'aula, di didattica anche frontale, le abilità cognitive e soprattutto quelle relazionali richiedono un approccio esperienziale, tipico della formazione sul campo. In estrema sintesi: il manager ideale del futuro dev'essere multi-tasking, con una competenza multidisciplinare per raggiungere un elevato livello di professionalità, carismatico, capace di motivare, empatico, abile nel gestire i conflitti, ma anche in grado di dominare le grandi trasformazioni dal punto di vista tecnologico e deve avere il coraggio di cambiare. I risultati dell'indagine sono stati resi noti nel corso dell'assemblea annuale di Federmanager Varese, tornata in presenza l'altro ieri a Villa Esengrini Montalbano. «Abbiamo avuto fiducia nell'evoluzione favorevole della situazione sanitaria e siamo stati premiati. Ritengo che il recupero della dimensione sociale della vita associativa sia importantissimo», ha commentato il presidente Eligio Trombetta (nella foto).



© RIPRODUZIONE RISERVATA